

Le scuole si raccontano

L'esperienza della scuola Antonio Rosmini di Roma

La scuola Rosmini si interroga da tempo sul tema del muro, esplorandone le più diverse implicazioni. Le-iniziativa più recenti: il progetto *Storie* e la campagna *#learnmoreaboutAfrica*.

Entrambe affondano le loro radici nel terreno di *Semi di Lampedusa*, la giornata conclusiva delle attività della rete *L'Europa comincia a Lampedusa*, il 22 gennaio 2018.

Dunque, mentre *L'Europa comincia a Lampedusa* vedeva chiudersi la sua parabola, nello stesso tempo dava vita ad altre significative esperienze. Nasceva infatti in quella cornice la collaborazione, che avrebbe dato vita al progetto *Storie* e al libro *NarrAzioni*, tra i docenti e gli studenti della Rosmini e i ragazzi richiedenti asilo del Centro di accoglienza straordinaria Il Gelsomino, anche loro nostri ospiti il 22 gennaio, insieme alle delegazioni di oltre 70 scuole di varie città d'Italia e d'Europa.

Gli studenti che hanno preso parte a questo progetto, quattro classi di scuola media, hanno lavorato in due direzioni principali, che hanno preceduto e preparato la terza e ultima parte del lavoro, quella dedicata alla scrittura. Nella prima fase, finalizzata all'informazione e alla documentazione sul fenomeno migratorio oggi, il focus della ricerca e dello studio è stato il viaggio. L'altro ambito esplorato è stato quello del racconto autobiografico, uno degli snodi fondamentali di tutto il percorso, che ha preso forma a partire dall'intervista da parte degli studenti ai ragazzi del CAS e di questi ultimi agli studenti.

L'ultima fase del lavoro, quella dedicata alla scrittura, come le precedenti, ha visto la partecipazione sia dei ragazzi del CAS sia degli studenti. I primi hanno attinto alla loro esperienza personale, che è divenuta ora materia di un racconto autobiografico, ora spunto per una riflessione, che in qualche caso ha assunto il tono della denuncia, sugli stereotipi e sui pregiudizi che ancora oggi irrigidiscono il pensiero e il comportamento di tanti di noi. Gli studenti invece hanno affrontato questo impegno facendo ricorso alla loro immaginazione, sostenuta e alimentata dal bagaglio delle conoscenze acquisite: scrivendo, i ragazzi hanno cercato di dare voce a chi fugge dalla guerra o dalla povertà, a chi è partito e non è mai arrivato. Tutti i contributi prodotti sono confluiti poi in un'opera a più mani, il libro *NarrAzioni*. La scrittura dei testi, la realizzazione del libro, la sua pubblicazione, la sua circolazione e diffusione sono stati momenti fondamentali per esplicitare e dare prova del senso di questo percorso: liberare il pensiero dalle incrostazioni dello stereotipo, conquistando un linguaggio più duttile e più ricco, capace di dare nuove e diverse forme al sapere, per disegnare un mondo meno indifferente e meno estraneo, per suggerire le parole del dialogo.,

Dall'esperienza de *L'Europa comincia a Lampedusa* nasce anche *#learnmoreaboutAfrica*, la proposta diffusa nelle scuole, ed accolta finora da una ventina di esse, di inserire nei curricoli di studio di tutte le discipline "il punto di vista dell'Africa" per superare la dimensione eurocentrica che informa ancora l'insegnamento della storia e di altre discipline, riparando la colpevole assenza, o l'estrema marginalità, nei nostri programmi, di un vasto ambito di conoscenza, quello che attiene alla storia e alla cultura dell'Africa, e soppiantando finalmente i cascami dell'etnocentrismo che ancora sopravvivono nella nostra società e nella nostra cultura e che alimentano il pregiudizio e la discriminazione. A tale proposta si integra l'idea di costituire un "network", con la funzione di raccogliere, condividere e scambiare materiali, risorse, idee, esperienze.